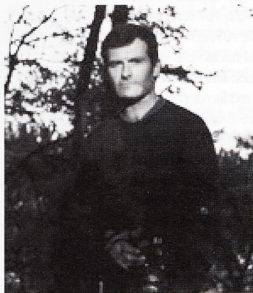


Sabaudia: migliaia di persone hanno affollato le sale del Museo "E. Greco"

Successo strepitoso della Mostra fotografica di Saverio Gallotti

di LUCIA MICALI



E' stata un'estate di grandi eventi soprattutto culturali, quella che in questo ultimo scorcio di agosto si va concludendo, con il grandissimo successo di pubblico e critica, della Mostra fotografica di Saverio Gallotti, nella sala espositiva "Emilio Greco" del Palazzo Comunale. Organizzata con il patrocinio del Comune di Sabaudia, la "Personale " Sabaudia Felix. Le occasioni della Luce", è stata interamente dedicata alla Città delle dune, al suo mare, al paesaggio unico della splendida costa, dove l'autore, trascorre fin dalla giovinezza molti periodi dell'anno. Quello che egli, per modestia definiva un hobby, oggi ha rivelato una vera e intensa capacità interpretativa del paesaggio, fin nei suoi arcani. Nella brochure di presentazione, Sergio Campailla - saggista, critico e scrittore tra i più prestigiosi del panorama letterario italiano, oltre che docente di Letteratura Italiana nelle Università di Roma e Napoli - dice " (...) Quando mi è capitato di guardare le foto, è stata una rivelazione: di lui, di Sabaudia, che pure conoscevo e prediligivo. Una Sabaudia così non l'ha mai vista nessuno. Forse non esiste? Nient'affatto. E' anzi quella autentica, precedente e indipendente rispetto a qualsiasi sovrastruttura. E' una Sabaudia che si svela, come una divinità gelosa a chi l'ha interrogata per anni e anni, nello spirito e nel corpo, con una dedizione assoluta, al limite religiosa. E' una Sabaudia segreta e felice, quella che affiora dalle foto di Gallotti che la Mostra ulteriormente sintetizza in una galleria esemplare. Felice perché fuori del tempo, integra, un luogo ideale che va preservato, come un patrimonio collettivo. Con una sua fisionomia inconfondibile, un larghissimo tappeto di sabbia fiancheggiato da una dolce e mobile collina, la sagoma antropomorfica del promontorio, le anse misteriose del lago, il mare fatato con una sua musica infinita." Colpisce in queste foto l'essenzialità del linguaggio, come sottolinea ancora il Critico - " Sono di qualità

lirica, ma senza enfasi, per limpidezza. Raccontano un segreto prossimo all'origine della creazione, fatto di silenzio e di luce, di albe e di tramonti magici. Appare la pace degli elementi, il sogno di unità. Il mare è la fonte fascinosa del desiderio, ma è anche uno specchio, in cui il cielo si riflette." Silenzio e luce, dunque nelle foto di Gallotti, dove " Manca il chiasso umano." Perché, come conclude il critico: " Il fotografo sta da qualche parte, memore e dimentico, appostato in lunghe veglie, per cogliere quelle epifanie, per testimoniare il miracolo."

La Mostra non ha deluso le aspettative di quanti non hanno rinunciato a vederla, più di un migliaio. In effetti le immagini "fissate" nelle occasioni più rare della luce, mostrano una Sabaudia spettacolare, struggente per certi aspetti, nei colori infuocati del sole che scompare nel mare. Ammirati il volo degli uccelli marini, in particolare degli aironi, quando a sera si fermano a sfiorare le acque dello specchio lacustre, che ne riflette nitidi i contorni. E che dire dei cumuli di conchiglie portate sulla spiaggia dal mare in tempesta, a raccontare l'arcano segreto della vita. Fotografie nitide, che imprimono particolari quasi nascosti del paesaggio, dove trionfa soltanto la luce con i suoi effetti cromatici, nelle diverse ore del giorno. Ma non solo bagliori offrono " Le Occasioni della Luce"; ci sono le spiagge dall'ocra al marrone, su cui si staglia il Circeo, che richiamano gli occasi autunnali o comunque quelli di una tempesta che incombe. Numerose le immagini acquistate e prenotate dai visitatori, per osservarle ancora, nella propria casa, come un dono prezioso dell'artista da custodire e condividere.

Per accontentare le numerose richieste di cittadini e turisti **stasera, sabato 30 agosto**, in Piazza del Comune, durante la serata di "Moda Media - Giornalisti in passerella", Edizione 2008, verranno proiettate le immagini della Mostra Fotografica di Saverio Gallotti.